

**SEDE**

00187 ROMA  
VIA LOMBARDIA 30  
TEL. 06.420.35.91  
FAX 06.484.704  
e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)  
pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**

Aderente a UNI Global Union  
Il Segretario Generale

Roma, 25 giugno 2012

Nell'editoriale di lunedì scorso avevo ipotizzato lo sciopero in Intesa Sanpaolo difficilmente evitabile! E così è stato!

Troppo distanti le posizioni, troppo arrogante l'Azienda che dopo anni di ristrutturazioni, di sacrifici richiesti sempre ai soliti (i lavoratori) e i premi sempre ai soliti (top management) non ha saputo, o voluto, cogliere i segnali di insofferenza che i lavoratori e i sindacati hanno più volte lanciato.

Le riduzioni dei compensi dei Consiglieri di Sorveglianza sono un segnale importante ma non esaustivo. Adesso la riduzione la pretendiamo dal top management!

A nulla sono valsi i tentativi in extremis di rinviare l'apertura degli sportelli (sono favorevole da sempre all'allungamento dell'orario di sportello), occorre coinvolgere i lavoratori in questi progetti e, come nel passato, anche in altre aziende, le soluzioni si trovano perché i colleghi disponibili a lavorare il pomeriggio o la mattina e anche il sabato ci sono, perché oggi i tempi di vita delle persone sono diversi rispetto al passato.

Può, il più grande gruppo bancario, rimanere ancora a lungo senza un contratto integrativo aziendale, degno di tale nome, in cui vengano raccolte norme su avanzamenti di carriera, mobilità, pendolarismo, diritti di welfare, ecc.???

Può la vita di un lavoratore essere condizionata da accordi legati ad una scadenza e slegati tra di loro?

Quello che chiediamo al vertice di Intesa Sanpaolo è un cambio di passo, di nuove e più forti relazioni sindacali!

E non mi ha nemmeno convinto la proposta, che per qualcuno poteva essere "rivoluzionaria", del rientro in Azienda di coloro che, dopo aver firmato per uscire e andare prima nel Fondo e poi in pensione, si sono visti allungare i tempi dalla riforma pensionistica e dalla incapacità della Ministra Fornero a gestire questa difficile situazione.

1

---

Segretario Generale Uilca



Intanto il problema degli esodati è un problema comune a tutte le banche italiane e cercare una risoluzione solo per gli "intesini" mi è sembrata una forzatura rispetto a tutto il sistema! Poi il rientro di queste lavoratrici/ori doveva essere pagato da tutti gli altri colleghi! Soluzione, strana, ambigua e non realizzabile!

Quindi bene hanno fatto le Organizzazioni sindacali di Intesa Sanpaolo a proclamare lo sciopero per il 2 luglio! Bene ha fatto la delegazione della Uilca a volere questo sciopero. Io ho sempre creduto all'unitarietà del sindacato e poco mi importa "chi è in prima fila", quello che voglio evidenziare è che la Uilca di Intesa Sanpaolo già dal mese di aprile, nel corso del direttivo nazionale svolto a Riccione, aveva indicato nel documento finale indicazioni che, puntualmente, si sono realizzate.

===

Nel corso di questa settimana, per l'esattezza martedì, è prevista l'illustrazione del nuovo Piano Industriale del Monte di Paschi di Siena. Mentre per la fine della settimana sono previsti incontri in Unicredit. Per metà luglio è prevista invece la presentazione del Piano Industriale della Banca Popolare di Milano.

Lo diciamo subito prima degli incontri: se questi Piani conterranno solo "lacrime e sangue" per i lavoratori, se non conterranno piani di rientro delle retribuzioni del top management, riduzioni delle consulenze e delle spese pubblicitarie, quello che è previsto per il 2 luglio in Intesa Sanpaolo sarà solo l'inizio di proclamazioni di lotte.

===

Venerdì 29 giugno una delegazione della Segreteria nazionale Uilca si recherà a Sant'Agostino per passare una giornata insieme ai bimbi dei campi solari di quel paese così duramente colpito dal terremoto. Sarà un modo diretto di constatare (e lo documenteremo con filmati, foto e interviste) come sono stati utilizzati i soldi che le strutture e gli iscritti Uilca hanno donato.

In questi giorni abbiamo appreso di soldi stanziati e mai usati. Questo non si verificherà per le nostre iniziative perché sono progetti che trovano la condivisione degli Enti Locali preposti.

Infatti altri progetti di solidarietà sono allo studio e ve ne renderemo conto prossimamente.

Il Segretario Generale  
Massimo Masi